

Sintesi attività 2017

Spopolamento degli alveari in Valle d'Aosta: monitoraggio e indagine eziologica

Il progetto di monitoraggio del fenomeno dello spopolamento degli alveari fortemente voluto dall'Amministrazione Regionale, Ass Sanità ed Agricoltura, ass. di categoria, Cooperativa Miel du Val d'Aoste, sponsorizzato dalla BCC Valdostana nasce in seguito al susseguirsi delle segnalazioni di morie e spopolamenti anomali negli alveari della Regione culminati con il drammatico fenomeno verificatosi tra l'autunno 2016 e la primavera 2017 dove si sono verificati casi eclatanti di mortalità delle api legate ad utilizzo di fitofarmaci, comprovati dalle analisi di laboratorio richieste da AUSL della Valle d'Aosta e Assessorato all'Agricoltura.

Il progetto, ancora in corso di svolgimento, ha portato all'istituzione di 3 apiari sperimentali due dei quali situati in zone ad alta densità di attività agricole (Introd e Gressan) ed uno, di controllo situato nel comune di Ollomont, completamente al di fuori dalle zone coltivate.

In tali apiari, costituiti ciascuno di 5 alveari, e condotti dagli apicoltori secondo le normali pratiche apistiche, sono state fatte mensilmente una raccolta dati circa lo stato delle famiglie di api, con un breve inquadramento delle attività agricole presenti nelle zone circostanti ed una nota su eventuali fioriture predominanti nel periodo.

Contestualmente in ciascuno degli apiari sono stati eseguiti campionamenti di diverse matrici (api, polline, cera o scorte di alimento) da avviare ad analisi presso L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte Liguria e Valle d'Aosta e presso il Centro Nazionale di Referenza per l'apicoltura di Padova, secondo un calendario che prevede analisi mirate a seconda del periodo stagionale e della matrice stilato in collaborazione con IZS PLV.

Il progetto è partito con un ritardo di circa 15 giorni, dovuto alla difficoltà di reperire degli apiari nelle zone scelte per l'indagine, anche a causa della grave mortalità della primavera, tanto che si è dovuto scegliere di spostare degli alveari da altre zone per andarli a posizionare nelle postazioni selezionate.

La prima ispezione negli apiari sperimentali ed i contestuali prelievi hanno avuto luogo il 07/06/17 e da allora ispezioni e prelievi si sono svolte con la prevista cadenza e regolarità, sono previste ancora una visita degli apiari ed una serie di analisi da effettuare a febbraio 2018 alla ripresa dell'attività delle api.

Al momento attuale sono già disponibili i risultati di parte delle analisi effettuate dai laboratori IZS che offrono interessanti motivi di riflessione; in particolare si sono rilevate 3 successive positività nei prelievi effettuati nella postazione sita nel comune di Gressan, nei mesi di agosto e settembre sulla matrice "Polline".

Gli alveari al momento del prelievo erano sani e non presentavano segni di sofferenza, i tre diversi

principi attivi riscontrati appartengono alle classi degli insetticidi fosfoorganici e degli antifungini. Non sono ancora disponibili i risultati delle analisi sui prelievi effettuati successivamente al mese di settembre, tuttavia nei sopralluoghi dei mesi di ottobre e novembre si è riscontrato, negli alveari il cui polline è risultato positivo, indebolimento generale delle famiglie e la morte di una di queste. Naturalmente i dati andranno valutati complessivamente una volta disponibili tutti i risultati delle analisi e andranno contestualizzati alla realtà locale.

Sicuramente questo studio conferma l'importanza delle api come bioindicatore della salubrità dell'ambiente in cui viviamo: si deve considerare che, al contrario di altre regioni, dove le zone agricole e le zone residenziali sono ben distinte e distanti, in Valle d'Aosta in tutti i comuni del fondo Valle vi è una commistione spinta tra zone residenziali e zone agricole a vocazione viticola, orticola e frutticola, pertanto come le api, anche la popolazione è esposta quotidianamente agli stessi prodotti.